

D.G.R. n.1284 del 30 Dicembre 2016

Estensione sistema accreditamento regionale ai sensi lr 6/09 e dgr 222/15 ai servizi socioeducativi per la prima infanzia denominati "centro bambini-genitori" e "servizi domiciliari".

RICHIAMATE:

- la legge regionale del 24/05/2006, n. 12 *“Promozione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari”*;
- la legge regionale del 09/04/2009, n. 6 *“Promozione delle politiche sociali per i minori e i giovani”*;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 08/07/2011, n. 790 *“Approvazione indirizzi regionali in materia di omologazione delle procedure per l’autorizzazione al funzionamento dei servizi socio educativi per la prima infanzia”*;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 6/03/2015, n. 222 *“Linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socio educativi per la prima infanzia, in attuazione dell’art. 30, c. 1 lettera d) della l.r. 9/04/2009, n. 6”*;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 24/08/2015, n. 941 *“Piano di attività e interventi da realizzarsi attraverso le risorse derivanti dal Fondo per le Politiche della Famiglia, ai sensi dell’Intesa in sede di Conferenza Unificata del 5/08/2014 (104/CU) – Impegno di euro 151.000,00” (di cui euro 36.000,00 ad ARSEL per estensione dell’accreditamento ad altre tipologie di servizi socioeducativi per la prima infanzia)*;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 3/06/2016, n. 505 *“Estensione sistema accreditamento regionale ai sensi L.R. 6/09 e d.g.r. 222/15 ai servizi socioeducativi integrativi per la prima infanzia denominati: centro bambine-bambini – Impegno di euro 36.000,00 a favore ARSEL per prosecuzione collaborazione”*;

DATO ATTO che con la sopra richiamata d.g.r. 222/2015, all. A, punto 6., è stato stabilito che, ai fini dell’accreditamento, i soggetti titolari dei servizi, oltre a possedere i requisiti richiesti per l’autorizzazione al funzionamento, devono soddisfare ulteriori requisiti di qualità che devono essere specificati per ogni tipologia di servizio educativo con deliberazioni di Giunta Regionale che ne stabiliscano anche le modalità di monitoraggio e le condizioni per la conservazione;

DATO ATTO ALTRESI’ che la suddetta d.g.r. 222/15 ha definito preliminarmente i requisiti, i criteri e le modalità per l’accreditamento relativamente alla tipologia *“nido d’infanzia”*, rappresentando questa la più diffusa sul territorio ligure, nonché la più complessa e maggiormente rispondente ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie;

ATTESO che il sistema di accreditamento dei nidi d’infanzia, dopo la fase di sperimentazione, è a regime a seguito dell’approvazione della richiamata d.g.r. 222/15;

DATO ATTO che con la sopra richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 505/2016 sono stati approvati i criteri, i requisiti e le modalità per l’accreditamento anche dei servizi socioeducativi per la prima infanzia denominati *“centri bambine-bambini”* e che il sistema di accreditamento per tale tipologia di servizio è a regime a seguito dell’approvazione della suddetta d.g.r. 505/16;

RITENUTO necessario ultimare il processo di estensione del sistema di accreditamento alle altre tipologie di servizi socioeducativi per la prima infanzia e precisamente:

a) *nell’ambito dei servizi integrativi*

1. centro bambini-genitori

- b) *nell'ambito dei servizi domiciliari*

1. educatrice/educatore domiciliare
 2. genitore accogliente

ATTESO che nell'ambito del Coordinamento Pedagogico Regionale – istituito ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 6/09 - è stato costituito un apposito gruppo di lavoro (di cui fa parte anche l'esperto individuato da A.R.S.E.L. ai sensi delle richiamate d.g.r. 941/15 e d.g.r. 505/16) - finalizzato allo studio e alla messa a punto di criteri, requisiti e modalità per l'accreditamento delle altre tipologie di servizi socioeducativi per la prima infanzia contemplati dalla normativa vigente - oltre alla tipologia "*nido d'infanzia*" – ovvero i servizi integrativi e i servizi educativi domiciliari;

DATO ATTO che dai lavori del suddetto gruppo - verbalizzati dal competente Settore Assistenza Sanitaria e Sociosanitaria alle Fasce Deboli, Politiche Sociali e Famiglia – U.S.S. Politiche Sociali – sono scaturiti elaborati (agli atti del suddetto Settore) ed emerse considerazioni e proposte, come di seguito sintetizzato:

- 1) per quanto riguarda il "*centro bambini-genitori*":

tale fattispecie, per la sua caratteristica di servizio polivalente che prevede l'accoglienza, in spazi opportunamente attrezzati e organizzati, di bambini di età fino ai trentasei mesi, insieme ai loro genitori o altri adulti accompagnatori, al fine di offrire occasioni di gioco, di ascolto, di interazione e socializzazione, favorendo la corresponsabilità fra adulti, genitori ed educatori, ha comportato la necessità di approfondimento tematico (come peraltro rappresentato nella sopra richiamata d.g.r. 505/16). Questa tipologia di servizio è ancora poco diffusa in Liguria, attualmente vi sono solo tre centri bambini-genitori: anche a seguito di sopralluogo effettuato in uno di questi, è stato elaborato un elenco di indicatori - quale strumento a esclusivo uso interno dei valutatori dell'accreditamento - finalizzato alla valutazione di questa particolare tipologia di servizio.

Data l'estrema varietà che questa tipologia può presentare, il suddetto elenco di indicatori sostituisce il "*vademecum*" (check-list), elaborato per i nidi d'infanzia e per i centri bambine e bambini.

Sono inoltre stati individuati, quali elementi da divulgare, i requisiti generali e l'elenco della documentazione che dovrà essere prodotta ai fini dell'accreditamento.

- 2) per quanto riguarda i servizi domiciliari:

- a. la differenziazione all'interno della tipologia "*educatrice/educatore domiciliare*", dovuta alla presenza di un modulo (*un educatore con quattro bambini*) o due moduli (*due educatori con otto bambini*) o anche al fatto che il servizio si svolga all'interno di un domicilio oppure in locali messi a disposizione da vari enti, ha reso necessario uno studio più approfondito, anche attraverso preliminari sopralluoghi (come per il caso del "*centro bambini-genitori*"). A seguito dell'effettuazione di varie visite presso servizi sia a un modulo che a due moduli, sono stati elaborati due distinti elenchi di indicatori con alcune differenziazioni dovute alle specificità delle due fattispecie, nonché un "*vademecum*", ("*check-list*") che i valutatori utilizzeranno durante gli audit, in analogia con i nidi d'infanzia e i centri bambine e bambini. Il vademecum è unico ma al suo interno vi sono differenziazioni per le due situazioni (uno o due moduli). Vademecum ed elenco degli indicatori, anche in questo caso, costituiscono strumenti a esclusivo uso dei valutatori

dell'accREDITAMENTO. Sono stati inoltre individuati, quali elementi da divulgare, i requisiti generali e l'elenco della documentazione che dovrà essere prodotta.

- b. Per quanto attiene il servizio a due moduli, viene proposta la possibilità, a livello sperimentale, di concedere l'iscrizione di cinque bambini a modulo, a condizione che il servizio chieda e ottenga l'accREDITAMENTO e che garantisca un coordinamento pedagogico interno (almeno trenta ore annue, documentate con verbale) anche a cura – eventualmente – di un/una dei/delle due educatori/educatrici, ovviamente se in possesso del titolo di studio per essere coordinatore/coordinatrice di servizio. La proposta, che aveva già ottenuto l'approvazione del gruppo di coordinamento pedagogico regionale in sessione plenaria, deriva sia dall'ascolto di svariate richieste da parte di titolari di questi servizi sia dalla considerazione della similarità del servizio a due moduli con il micro-nido: tale similarità potrà essere maggiormente accentuata attraverso il rispetto delle condizioni sopra citate, finalizzate a conciliare esigenze di natura economica (due iscrizioni in più possono costituire un grande aiuto per la sostenibilità dei costi di tale servizio) con l'esigenza di tutelare sempre e comunque, prioritariamente, la qualità del servizio medesimo.
- c. A prescindere dal percorso di accREDITAMENTO, per quanto riguarda entrambe le modalità del servizio (uno o due moduli), partendo dal presupposto che la dgr 222/15 prevede la supervisione dei servizi educativi domiciliari da parte dei coordinatori pedagogici distrettuali mediante un supporto costante, viene proposto di specificare - a tal fine - che i coordinatori pedagogici distrettuali effettuino almeno due visite all'anno, inviandone il verbale al competente servizio regionale.
- d. Per quanto riguarda la tipologia di servizio denominata "*Genitore Accogliente*", questa, per sua stessa natura, ha una durata di soli tre anni e non è rinnovabile se non nella situazione – piuttosto improbabile - in cui il genitore accogliente generi un altro figlio o adotti un altro figlio di età inferiore a trentasei mesi, tutto ciò prima dello scadere dei tre anni. Pertanto non è ravvisata l'opportunità di elaborare un sistema di accREDITAMENTO per questa tipologia di servizio perché il processo di accREDITAMENTO in generale prevede un rinnovo a cadenza triennale dopo la prima visita di audit, al fine di verificare la permanenza delle condizioni che dettero luogo all'accREDITAMENTO nonché per valutare il miglioramento della qualità del servizio anche a seguito delle indicazioni e raccomandazioni fornite dalla commissione di valutazione dell'accREDITAMENTO stesso. Questa tipologia, allo stato attuale, è assente nella nostra Regione e anche negli anni precedenti è stata poco diffusa. Per questa tipologia di servizio valgono pertanto i requisiti e i criteri per il funzionamento previsti dalla dgr 222/15 così come vale la proposta relativa al medesimo adempimento previsto per il servizio denominato "*educatrice/educatore domiciliare*", indicato alla lettera c. (almeno due visite all'anno da parte dei coordinatori pedagogici distrettuali, con invio dei verbali al competente servizio regionale).

RITENUTO pertanto – in base ai sopra riportati esiti dei lavori del gruppo summenzionato e in accoglimento dei medesimi - di procedere con l'estensione del sistema di accREDITAMENTO per i servizi denominati "*centro bambini-genitori*" e "*educatrice/educatore domiciliare*", per i quali il suddetto gruppo ha elaborato sia strumenti a esclusivo uso interno delle commissioni di valutazione (elenco degli indicatori per l'accREDITAMENTO/*"vademecum"*-check-list), sia elementi da divulgare, quali i criteri, requisiti generali e documentazione da produrre ai fini dell'accREDITAMENTO;

DATO ATTO che, relativamente alle tipologie di servizio "*centro bambini-genitori*" e "*educatrice/educatore domiciliare*":

- a. i requisiti di qualità richiesti per l'accreditamento, le condizioni, l'iter amministrativo, il prototipo di domanda (per i servizi privati) e l'elenco dei documenti da produrre, sono contenuti nell'Allegato A al presente atto, che ne costituisce parte integrante e necessaria;
- b. si procede alla fase a regime a seguito dell'approvazione del presente atto;

VALUTATE positivamente le proposte di cui al punto 2, lettere b), c) e d);

STABILITO pertanto di:

1. **concedere** – a livello sperimentale, ai sensi d.g.r. 222/15, All. A, punto 1.5. - ai servizi di “*educatrice/educatore domiciliare*” a due moduli, la possibilità iscrivere cinque bambini a modulo, a condizione che il servizio sia accreditato e che garantisca un coordinamento pedagogico interno di almeno trenta ore annue, documentate con verbale, anche a cura – eventualmente – di un/una dei/delle due educatori/educatrici, se in possesso del titolo di studio idoneo per essere coordinatore/coordinatrice di servizio. A conclusione del periodo di sperimentazione – di almeno diciotto mesi di applicazione a decorrere dalla data di approvazione del presente atto – se valutati positivamente gli esiti della sperimentazione stessa - la nuova norma potrà essere messa a regime attraverso l'avvio del processo di revisione della suindicata d.g.r. 222/15;
2. **richiedere** ai coordinatori pedagogici distrettuali – indipendentemente dal percorso di accreditamento - di effettuare almeno due visite all'anno presso tutti i servizi educativi domiciliari, sia pubblici che privati, ivi compresi, eventualmente, anche i servizi denominati “*Genitore Accogliente*” laddove fossero presenti, inviandone il verbale al competente servizio regionale;
3. **considerare** i servizi denominati “*Genitore Accogliente*” tra i potenziali destinatari di eventuali benefici da parte del settore pubblico - se in possesso dei requisiti per il funzionamento di cui alla d.g.r. 222/15 - poiché la sopra motivata valutazione della inopportunità di adottare per essi un sistema di accreditamento non deve rappresentare ragione di penalizzazione per i servizi stessi;

INCARICATO Il competente Settore, sopra citato:

- a) di dare diffusione del presente atto prevalentemente presso i coordinatori pedagogici distrettuali, nonché con tutti gli idonei mezzi di comunicazione, ivi compresa la pubblicazione sul sito web di Regione Liguria;
- b) di provvedere all'ampliamento dell'Albo Regionale dei servizi socioeducativi per la prima infanzia accreditati con apposite sezioni dedicate rispettivamente ai “*centri bambini-genitori*” e “*educatrice/educatore domiciliare*”;

SU PROPOSTA del Vice-Presidente della Giunta Regionale con delega per le Politiche Sociali,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente richiamate,

1. **DI ADOTTARE** l'estensione del sistema di accreditamento alle tipologie di servizi socioeducativi per la prima infanzia denominati: “*centro bambini genitori*” e “*educatrice/educatore domiciliare*” secondo i criteri, i requisiti, le condizioni, le modalità e le procedure di cui all'Allegato A del presente atto, che ne costituisce parte integrante e necessaria;

2. **DI STABILIRE** che il sistema di accreditamento di cui al punto 1. è a regime a decorrere dall'approvazione del presente atto;
3. **DI CONCEDERE** – a livello sperimentale, ai sensi d.g.r. 222/15, All. A, punto 1.5. - ai servizi di “*educatrice/educatore domiciliare*” a due moduli, la possibilità iscrivere cinque bambini a modulo, a condizione che il servizio sia accreditato e che garantisca un coordinamento pedagogico interno di almeno trenta ore annue, documentate con verbale, anche a cura – eventualmente – di un/una dei/delle due educatori/educatrici, se in possesso del titolo di studio previsto per i coordinatori di servizio;
4. **DI DARE ATTO** che a conclusione della sperimentazione di cui al punto 3. (almeno diciotto mesi di applicazione a decorrere dalla data di approvazione del presente atto), se valutati positivamente gli esiti della stessa, la nuova norma potrà essere messa a regime attraverso l'avvio del processo di revisione della suindicata d.g.r. 222/15;
5. **DI RICHIEDERE** ai coordinatori pedagogici distrettuali – indipendentemente dal percorso di accreditamento - di effettuare almeno due visite all'anno presso tutti i servizi educativi domiciliari, sia pubblici che privati, ivi compresi, eventualmente, anche i servizi denominati “*Genitore Accogliente*” laddove fossero presenti, inviandone il verbale al competente Settore Assistenza Sanitaria e Sociosanitaria alle Fasce Deboli, Politiche Sociali e Famiglia;
6. **DI INCLUDERE** i servizi denominati “*Genitore Accogliente*” tra i potenziali destinatari di eventuali benefici da parte del settore pubblico - se in possesso dei requisiti per il funzionamento di cui alla d.g.r. 222/15 - poiché la valutazione dell'inopportunità di adottare per essi un sistema di accreditamento, argomentata nelle premesse, non deve costituire cagione di penalizzazione per i servizi stessi;
7. **DI STABILIRE** - ai sensi d.g.r. 222/15, all. A. punto 7. (*Sistema Informativo*) e per tutte le tipologie di servizi socioeducativi per la prima infanzia in essa indicate (pubblici, privati, a prescindere dall'accreditamento) - l'adempimento della compilazione annuale del questionario S.I.N.S.E. (*Sistema Informativo Nazionale Servizi Educativi*), pubblicizzato dal competente servizio regionale in collaborazione con i coordinatori pedagogici distrettuali e tramite appositi incontri territoriali con i referenti dei servizi stessi;
8. **DI RICHIEDERE** ai competenti servizi comunali di tenere costantemente aggiornata la nuova sezione di dati sui servizi socioeducativi per la prima infanzia all'interno del Sistema G.A.S. (Gestione Anagrafe Strutture Sociosanitarie), collegato al questionario S.I.N.S.E. di cui al punto 7., al fine di conseguire un flusso continuo, omogeneo e comparabile di informazioni relativi ai servizi in questione;
9. **DI INCARICARE** il competente Settore, citato al punto 5.:
 - a) di dare diffusione del presente atto prevalentemente presso i coordinatori pedagogici distrettuali, nonché con tutti gli idonei mezzi di comunicazione, ivi compresa la pubblicazione sul sito web di Regione Liguria;
 - b) di provvedere all'ampliamento dell'Albo Regionale dei servizi socioeducativi per la prima infanzia accreditati con apposite sezioni dedicate rispettivamente ai “*centri bambini-genitori*” e “*educatrice/educatore domiciliare*”.

AVVERSO AL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' POSSIBILE PROPORRE RICORSO GIURISDIZIONALE AL T.A.R. ENTRO SESSANTA GIORNI O ALTERNATIVAMENTE RICORSO AMMINISTRATIVO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ENTRO CENTOVENTI GIORNI DALLA NOTIFICA, COMUNICAZIONE O PUBBLICAZIONE DI ESSO.

ALLEGATO A

1. ACCREDITAMENTO SERVIZI SOCIOEDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA: PREMessa GENERALE

Ai fini dell'accREDITamento, i soggetti titolari dei servizi, oltre a possedere i requisiti richiesti per l'autorizzazione al funzionamento, devono soddisfare ulteriori requisiti di qualità che devono essere specificati per ogni tipologia di servizio educativo con deliberazioni di Giunta Regionale che ne stabiliscono anche le modalità di monitoraggio e le condizioni per la conservazione.

L'accREDITamento è di competenza dei Comuni singoli o associati, tuttavia, al fine del raggiungimento del comune obiettivo dell'innalzamento progressivo e continuo della qualità dei servizi e dell'omogeneità dell'applicazione del sistema su tutto il territorio ligure, è indispensabile operare in un'ottica di collaborazione interistituzionale, fermo restando, per la Regione, la possibilità di effettuare verifiche a campione o su segnalazione sui soggetti accREDITati.

Per i servizi privati l'accREDITamento costituisce condizione necessaria per l'accesso ai finanziamenti pubblici e/o al convenzionamento senza tuttavia comportare, in nessun caso, l'automatica assunzione di oneri economici da parte delle amministrazioni interessate.

2. ACCREDITAMENTO DEI CENTRI BAMBINI-GENITORI

Ai fini dell'accREDITamento, i soggetti titolari di centri bambini-genitori in possesso dell'autorizzazione al funzionamento, devono soddisfare ulteriori requisiti di qualità di seguito indicati:

1. disporre di un progetto pedagogico rispondente alle indicazioni di cui al punto 8 del presente Allegato, in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche del servizio, meglio declinate in apposito progetto educativo relativamente agli aspetti organizzativi e gestionali del servizio;
2. di disporre della figura del coordinatore pedagogico del servizio in misura uguale o superiore a tre ore mensili, come previsto dalla d.g.r. 222/2015, all. A, punto 1.3.;
3. di disporre di un programma annuale di formazione del personale operante nel servizio con la previsione di almeno venti ore di attività di aggiornamento su specifiche tematiche pedagogiche per il personale educativo, favorendo, a tal fine, forme di partecipazione a corsi di formazione permanente e a progetti di qualificazione del servizio che vedano la collaborazione tra soggetti gestori pubblici e privati;
4. di essere disponibile ad attuare e/o aderire ad iniziative/scambi pedagogici con altri servizi della rete locale al fine di consolidare il Sistema Educativo Integrato di cui all'art. 12 della l.r. 6/09;
5. prevedere, nel progetto organizzativo del servizio, modalità articolate e flessibili, per le famiglie, di partecipazione, incontro e collaborazione;
6. di adottare strumenti per la valutazione della qualità (questionari alle famiglie sulla qualità percepita);
7. garantire la disponibilità, in caso di convenzionamento con il pubblico, ad attuare forme di priorità nell'accesso al servizio per bambini disabili e in condizione di svantaggio sociale, su segnalazione dei servizi territoriali pubblici competenti.
8. Garantire l'adempimento della compilazione annuale del questionario S.I.N.S.E. (*Sistema Informativo Nazionale Servizi Educativi*).

Per i centri bambini-genitori privati l'accREDITamento costituisce condizione per l'accesso ai finanziamenti pubblici, al convenzionamento.

I centri bambini-genitori a titolarità pubblica sono tenuti alla verifica del possesso dei requisiti di qualità previsti per l'accREDITamento.

L'iter amministrativo per la richiesta dell'accREDITamento è indicata al punto 4. del presente allegato.

Il fac-simile per la domanda di accREDITamento (per i privati) è riportato al punto 5. del presente allegato.

3. ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI EDUCATRICE/EDUCATORE DOMICILIARE

Ai fini dell'accREDITAMENTO, i soggetti titolari di servizi di educatrice/educatore domiciliare, in possesso dell'autorizzazione al funzionamento, devono soddisfare ulteriori requisiti di qualità di seguito indicati:

1. disporre di un progetto pedagogico rispondente alle indicazioni di cui al punto 8 del presente Allegato, in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche del servizio, meglio declinate in apposito progetto educativo relativamente agli aspetti organizzativi e gestionali del servizio;
2. esclusivamente per i servizi a due moduli che chiedono di iscrivere 5 bambini a modulo: di disporre della figura del coordinatore pedagogico del servizio in misura uguale o superiore a trenta ore annuali;
3. documentazione o autocertificazione di almeno venti ore di attività di aggiornamento su specifiche tematiche pedagogiche, concordate con il coordinatore pedagogico distrettuale;
4. di essere disponibile ad attuare e/o aderire ad iniziative/scambi pedagogici con altri servizi della rete locale al fine di consolidare il Sistema Educativo Integrato di cui all'art. 12 della l.r. 6/09;
5. prevedere, nel progetto organizzativo del servizio, modalità articolate e flessibili di partecipazione – incontro e collaborazione – delle famiglie;
6. di adottare strumenti per la valutazione della qualità (questionari alle famiglie sulla qualità percepita e autovalutazione della qualità del servizio);
7. garantire la disponibilità a mettersi in rete con i servizi sociosanitari del territorio qualora venga accolto un bambino con bisogni speciali;
8. Garantire l'adempimento della compilazione annuale del questionario S.I.N.S.E. (*Sistema Informativo Nazionale Servizi Educativi*)

Per i servizi educatrice/educatore domiciliare privati, l'accREDITAMENTO costituisce condizione per l'accesso ai finanziamenti pubblici e al convenzionamento.

I servizi educatrice/educatore domiciliare a titolarità pubblica sono tenuti alla verifica del possesso dei requisiti di qualità previsti per l'accREDITAMENTO.

L'iter amministrativo per la richiesta dell'accREDITAMENTO è indicata al punto 4. del presente allegato.

Il fac-simile per la domanda di accREDITAMENTO è riportato al punto 5. del presente allegato

4. PROCEDIMENTO PER L'ACCREDITAMENTO



La domanda di accreditamento viene presentata dal soggetto privato interessato, su base volontaristica, al coordinatore pedagogico del distretto competente per territorio che deve provvedere a calendarizzare la visita di audit istituendo apposita commissione tecnica di valutazione, secondo le modalità illustrate nel punto successivo, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza.

Per quanto riguarda i servizi a titolarità pubblica, i Comuni definiscono il programma degli audit calendarizzando le visite con il servizio regionale competente.



L'istruttoria della domanda viene realizzata dalla commissione tecnica di valutazione di cui sopra, costituita da tre membri: in ogni caso dal coordinatore pedagogico del distretto ove ha sede il servizio richiedente (o suo incaricato); da un funzionario regionale del competente servizio o da esperto individuato dalla Regione e da un coordinatore pedagogico di altro distretto. In caso di impossibilità del membro regionale, la commissione potrà essere completata con un coordinatore pedagogico di distretto diverso da quello ove ha sede il servizio richiedente.



L'istruttoria valutativa si realizza sia attraverso l'analisi dei documenti presentati all'atto della domanda che mediante un sopralluogo diretto all'interno del servizio.



L'esito dell'istruttoria valutativa si riflette in apposito rapporto sottoscritto dalla commissione tecnica di valutazione, rilasciato agli interessati il giorno dell'audit di accreditamento.



Il provvedimento finale viene assunto dal Comune, preso atto del rapporto della commissione di valutazione e inviato agli interessati e al competente servizio regionale. Il procedimento per l'accREDITAMENTO deve concludersi entro novanta giorni dalla data di ricezione dell'istanza da parte del coordinatore pedagogico distrettuale, fatti salvi i casi di sospensione del suddetto termine ai sensi dell'art. 8 della l.r. 56/2009.

L'accREDITAMENTO ha efficacia a tempo indeterminato a decorrere dalla data di adozione del provvedimento finale ed è condizionato al permanere - in capo al titolare del servizio - di tutti i requisiti che hanno dato luogo al rilascio nonché all'adeguamento a ulteriori norme nazionali e regionali in materia.

E' stabilito un monitoraggio almeno triennale sui soggetti accREDITATI, a cura dei coordinatori pedagogici distrettuali (tramite le commissioni di valutazione di cui sopra), mediante acquisizione documentale (esclusivamente per gli elementi variati) e/o sopralluogo. E' fatta salva, per la Regione, la possibilità di disporre ulteriori verifiche sui soggetti accREDITATI, sia a campione che su segnalazione.



Presso la Regione è istituito l'Albo dei Servizi Socio-Educativi per la Prima Infanzia AccREDITATI - suddiviso in sezioni per ciascuna tipologia - in cui vengono registrati i relativi provvedimenti adottati in materia (nuove iscrizioni, verifiche e/o cancellazioni/revoche)



Si dà luogo a revoca dell'accREDITAMENTO, con provvedimento immediatamente esecutivo del Comune, in ogni caso in cui si rilevi una decadenza dalle condizioni che dettero luogo al rilascio, conseguenti al venir meno di uno o più dei requisiti stabiliti dalla legge. Tale provvedimento deve essere inviato all'interessato e al competente servizio regionale.

I titolari dei servizi accREDITATI, decorsi tre anni dall'accREDITAMENTO, sono contattati direttamente dal coordinatore pedagogico del distretto territorialmente competente per concordare le modalità e i tempi della visita di monitoraggio.



Gli esiti delle visite di monitoraggio (almeno triennali) sono formalizzati mediante rapporto

sottoscritto dalla commissione tecnica di valutazione, analogamente alla modalità adottata in sede di primo audit finalizzato all'accreditamento. In caso di esito negativo viene adottato un provvedimento di revoca da parte del Comune e inviato agli interessati e al competente servizio regionale. I coordinatori pedagogici distrettuali ogni anno inviano al competente servizio regionale una relazione sugli sviluppi successivi alle visite di audit dei servizi accreditati.

5. PROTOTIPO DI DOMANDA ACCREDITAMENTO

Al Coordinatore Pedagogico
del distretto sociosanitario n.

Oggetto: Domanda di accreditamento per il servizio: “tipologia” – “denominazione”.

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Provincia _____ il ____|____|____|
di nazionalità* _____, residente a _____ Provincia _____
in via/piazza _____ n. _____ C.A.P. _____
tel. _____ e-mail _____
Codice Fiscale
____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|

in qualità di **legale rappresentante dell'impresa**

Codice Fiscale
____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|
P.IVA |____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|
Denominazione o ragione sociale _____
con sede nel Comune di _____ Provincia _____
in via/piazza _____ n. _____ C.A.P. _____
tel. _____ fax _____ e-mail _____
Iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di _____ al num. _____

CHIEDE

in applicazione:

- *delle linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, in attuazione dell'art. 30 c. 1 lettera d) della l.r. 9/04/2009 n.6*

il rilascio dell'accREDITamento per l'attività di _____ (tipologia servizio)
denominato _____ svolta nei locali in via _____
_____ n° _____ per una capienza di n° _____ bambini.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità:

* in caso di cittadini non appartenenti all'Unione Europea occorre allegare copia del permesso di soggiorno

DICHIARA

(la domanda si considera completa solo se tutte le voci sotto riportare risulteranno barrate)

- di essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento n° _____ rilasciata in data ____/____/____ dal Comune di _____ per una capienza di n° _____ bambini
- di disporre di un progetto pedagogico rispondente alle indicazioni di cui al punto 8 dell'allegato a dgr ____/2016, in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche del servizio, meglio declinate in apposito progetto educativo relativamente agli aspetti organizzativi e gestionali del servizio;
- per i centri bambini e genitori*: di disporre della figura del coordinatore pedagogico del servizio per un numero di ore uguale o superiore a tre mensili;
- per i servizi di educatore domiciliare a due moduli che richiedono l'iscrizione di cinque bambini a modulo*: di disporre della figura del coordinatore pedagogico del servizio per un numero di ore uguale o superiore a trenta ore annuali;
- di disporre di un programma annuale di formazione del personale operante nel servizio con la previsione di almeno venti ore di attività di aggiornamento su specifiche tematiche pedagogiche per il personale educativo, favorendo, a tal fine, forme di partecipazione a corsi di formazione permanente e a progetti di qualificazione del servizio che vedano la collaborazione tra soggetti gestori pubblici e privati;
- di essere disponibile ad attuare e/o aderire ad iniziative/scambi con altri servizi della rete locale al fine di consolidare il Sistema Educativo Integrato di cui all'art. 12 della l.r. 6/09;
- di prevedere, nel progetto organizzativo del servizio, modalità articolate e flessibili per le famiglie. di partecipazione, incontro e collaborazione;
- di adottare strumenti per la valutazione della qualità percepita (questionario di gradimento rivolto alle famiglie) e anche di autovalutazione della qualità del servizio nel caso dei servizio di educatrice/educatore domiciliare);
- per i centri bambino-genitori*: di garantire la disponibilità, in caso di convenzionamento con il pubblico, ad attuare forme di priorità nell'accesso al servizio per bambini disabili e in condizione di svantaggio sociale, su segnalazione dei servizi territoriali pubblici competenti;
- Per i servizi educatrice/educatore domiciliare*: garantire la disponibilità a mettersi in rete con i servizi sociosanitari del territorio qualora venga accolto un bambino con bisogni speciali;
- In presenza di dipendenti*: di essere in possesso dei requisiti di regolarità: pagamenti, adempimenti previdenziali, assistenziali, assicurativi e obblighi di legge relativamente al Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)

Allega alla presente domanda i seguenti documenti:

1. *per i centri bambine e bambini e per i servizi di educatore domiciliare a due moduli che richiedono l'iscrizione di cinque bambini a modulo*: Specifiche sulla figura del coordinatore pedagogico (vedere punto 6. del presente allegato)
2. Conto consuntivo di gestione del servizio dell'anno precedente a quello di formulazione della domanda di accreditamento (vedere punto 7 del presente allegato)
3. Progetto organizzativo-gestionale e educativo del servizio (vedere punto 8. del presente allegato)
4. Regolamento
5. *per il centro bambini genitori* : Carta del servizio in uso
6. Documento del programma di aggiornamento e formazione del personale
7. Documento relativo agli strumenti per la valutazione della qualità del servizio
8. Copia della carta d'identità del legale rappresentante

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data ____/____/____

Firma _____

6. SPECIFICHE SULLA FIGURA DEL COORDINATORE PEDAGOGICO

Cognome e nome	
Titolo di studio	
Esperienza in mesi*	
Tipologia di rapporto di lavoro	
Durata del rapporto di lavoro	
Ore settimanali di lavoro	

* indicare soltanto le esperienze prestate in servizi educativi per la prima infanzia

NOTA BENE: allegare curriculum vitae

Firma del Legale Rappresentante

Data ____/____/____

7. CONTO CONSUNTIVO DI GESTIONE DEL SERVIZIO DELL'ANNO PRECEDENTE A QUELLO DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

DATI RIFERITI ALL'ANNO: _____

Il servizio _____ sito nel Comune di _____
_____ in via/piazza _____, n. _____,
c.a.p. _____

A) COSTI PER PERSONALE

Responsabile della gestione	€ _____
Coordinatore pedagogico	€ _____
_____	_____
Educatori	€ _____
Personale ausiliario	€ _____
Altro (specificare) _____	€ _____
_____	_____
Totale	€ _____

B) ALTRI COSTI DI GESTIONE

costi per servizi in appalto (specificare) _____	€ _____
_____	_____
costi per locazione	€ _____
costi per utenze	€ _____
_____	_____
costi per manutenzione	€ _____
_____	_____
costi per materiali didattici e di consumo	€ _____
_____	_____
costi per formazione	€ _____
altri costi (specificare) _____	€ _____
_____	_____
Totale	€ _____

TOTALE COSTI

€ _____

C) ENTRATE

Rette famiglie	€ _____
_____	_____
Altre fonti	€ _____
Totale	€ _____

BILANCIO DEL SERVIZIO

Costi complessivi (A+B) € _____

Entrate complessive (C) € _____

Utile/disavanzo (A+B-C)

€

_____._____,____

NOTA BENE: allegare prospetto delle rette applicate

Data ____/____/____

Firma del Legale Rappresentante

8. INDICAZIONI SULLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO, GESTIONALE E EDUCATIVO

1) Progetto organizzativo

Per progetto organizzativo si intende un documento comprensivo almeno delle seguenti parti:

- Progetto degli ambienti e degli spazi, nella forma di planimetria quotata in scala non superiore a 1:100, con descrizione degli ambiti funzionali (sezioni con relativi servizi, laboratori, spazi di relazione e connessione e spazi di uso comune, spazi per gli adulti e servizi generali, spazi esterni), della destinazione di uso dei diversi spazi anche attraverso la rappresentazione sulla pianta degli arredi.
- Piano organizzativo del servizio relativamente a calendario, giorni e orario di apertura, eventuali possibili forme diversificate di iscrizione e frequenza.
- Piano di organizzazione relativo a sezioni (con specificazione del numero dei bambini e della gamma delle età accolte in mesi), turni del personale educativo e ausiliario, svolgimento tipo della giornata.

2) Progetto gestionale

Per progetto gestionale si intende un documento comprensivo almeno delle seguenti parti:

- Piano della gestione corrente (*utilizzare come fac-simile il modello proposto per il conto consuntivo*)
- Regole di accesso e sistema tariffario

3) Progetto educativo

Per progetto educativo si intende un documento comprensivo almeno delle seguenti parti:

- Contestualizzazione
- Finalità e obiettivi educativi
- Modalità di ambientamento
- Articolazione pedagogica della giornata
- Organizzazione degli spazi e degli arredi
- Programmazione delle attività
- Attività e strumenti di osservazione, documentazione, monitoraggio e verifica
- Strumenti per la valutazione della qualità del servizio

- Organizzazione del lavoro non-frontale - educativo e non
- Partecipazione delle famiglie
- Relazioni con la rete locale dei servizi
- Continuità educativa

I suddetti progetti devono essere datati e firmati dal responsabile del servizio